



DISPOSIZIONE  
DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA

N. 7 DEL 6.7.2020

**Premesso che**

l'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 in atto nel Paese ha reso necessaria, al fine di tutelare l'incolumità e la salute pubblica, l'adozione di misure di contenimento della diffusione del contagio su tutto il territorio nazionale;

alla luce delle misure adottate dalle Autorità di Governo e sanitarie, si è posta l'esigenza di stabilire, in conformità alle indicazioni e alle prescrizioni da esse emanate, specifiche modalità organizzative dei lavori dell'Assemblea Capitolina e delle sue articolazioni operative e funzionali;

a tal fine, con deliberazione n. 1 adottata il 10 marzo 2020 dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, sono stati dettati, in via provvisoria, appositi indirizzi organizzativi per lo svolgimento delle sedute dell'Assemblea e delle sue articolazioni, senza pregiudizio di ulteriori disposizioni che in prosieguo si rendesse necessario emanare;

successivamente, al fine di contrastare e contenere in forma più incisiva la diffusione del contagio è stato emanato il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Cura Italia);

l'articolo 73, comma 1, del suddetto decreto, in particolare, ha previsto - fino alla data di cessazione dello stato di emergenza dichiarato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020 per sei mesi dall'adozione della relativa deliberazione (31 luglio 2020) - la possibilità per i Consigli dei Comuni, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in audio-videoconferenza, di riunirsi secondo tali modalità *"nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente"*;

nello stesso articolo è fatto obbligo che dall'attuazione di tali disposizioni non debbano *"derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica"*, dovendo le Amministrazioni Pubbliche interessate provvedere ai predetti adempimenti con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente sui propri bilanci;

in aggiunta alle modalità già definite con la predetta deliberazione n. 1, si è ritenuto opportuno prevedere la possibilità che l'Assemblea Capitolina, nel periodo di vigenza dello stato di emergenza dichiarato dal Governo, si riunisca in modalità di audio-videoconferenza;

sentiti, in data 24 marzo 2020, l'Ufficio di Presidenza e la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Capitolini, è stata quindi adottata, con Disposizione del Presidente dell'Assemblea Capitolina n. 5 del 24 marzo 2020, una apposita disciplina per lo svolgimento delle riunioni in via telematica delle riunioni dell'Assemblea Capitolina e delle sue articolazioni operative e funzionali, mediante lo strumento della audio-videoconferenza, al fine di consentire la partecipazione o l'intervento a esse, in forma simultanea



e in tempo reale, a distanza dalla abituale sede di riunione, esclusivamente dei loro componenti e degli altri soggetti che, a norma di legge o del Regolamento del Consiglio Comunale, ne abbiano titolo per esigenze funzionali connesse al corretto e regolare andamento dei relativi lavori;

**considerato che:**

si ritiene opportuno prevedere, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica dichiarato dal Consiglio dei Ministri, la possibilità di svolgere le predette adunanze dell'Assemblea Capitolina e delle sue articolazioni operative e funzionali anche in forma "mista", ossia con Consiglieri presenti contemporaneamente sia presso le abituali sedi di riunione, sia attraverso la piattaforma digitale;

che tale modalità consente la partecipazione o l'intervento alle sedute dell'Assemblea Capitolina e delle sue articolazioni, in forma simultanea e in tempo reale, a distanza dalle abituali sedi di riunione, dei Consiglieri Capitolini che, per ragioni collegate all'emergenza sopra menzionata, non possono garantire la presenza fisica in detta sede;

Roma Capitale non si è ancora dotata di una apposita disciplina regolamentare per lo svolgimento da remoto delle riunioni dell'Assemblea Capitolina e delle sue articolazioni operative e funzionali;

## **IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

in vista di un graduale ripristino delle condizioni di svolgimento delle adunanze dei predetti organismi in presenza fisica presso le abituali sedi di riunione e sentiti, in data 2 luglio 2020, l'Ufficio di Presidenza e la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi dell'Assemblea Capitolina

### **DISPONE**

A) di integrare la "*Disciplina dello svolgimento in audio-videoconferenza delle riunioni dell'Assemblea Capitolina e delle sue articolazioni*", di cui alla propria Disposizione n. 5 del 24 marzo 2020, mediante l'inserimento, dopo l'articolo 7, del seguente articolo:

#### **<< Art. 7-bis**

#### ***Riunioni in forma "mista"***

1. Fino alla data del 31 luglio 2020 le sedute dell'Assemblea Capitolina e delle sue articolazioni operative e funzionali possono svolgersi anche in forma "mista", con la simultanea presenza o in seduta presso i luoghi sede di abituale riunione istituzionale o mediante collegamento alla piattaforma informatica. La partecipazione e gli interventi alle sedute in audio-videoconferenza avvengono con modalità tali da assicurare l'esclusività dell'attività consiliare e forme di presentabilità personale che garantiscano il decoro dell'Istituzione.
2. I Consiglieri che intendano partecipare mediante collegamento alla piattaforma, ne danno preavviso, dichiarando la sussistenza di ragioni strettamente personali collegate alla emergenza sanitaria da Covid-19, al Presidente e al Segretariato non oltre le ventiquattrore precedenti l'orario stabilito di inizio della seduta.
3. La partecipazione mediante collegamento avviene con le medesime modalità previste dagli articoli precedenti, in particolare quanto:
  - alla presenza, che è accertata mediante appello nominale ovvero, in caso di seduta già iniziata, mediante dichiarazione di inizio collegamento da parte dell'interessato;



- alla votazione degli atti, che avviene mediante il sistema elettronico reso accessibile attraverso la piattaforma, fatti salvi i casi di votazione per appello nominale previsti dal Regolamento del Consiglio Comunale;
- ai tempi di votazione, di durata pari a quelli della votazione in presenza presso la sede istituzionale;
- alla possibilità di intervenire in tempo reale nella discussione nonché di presentare, ricevere e visionare documenti, con modalità idonee ad assicurare la contestuale, effettiva e reciproca visibilità tra i partecipanti alla riunione;
- alla annotazione a verbale del numero e dei nominativi dei Consiglieri che partecipano tramite piattaforma informatica. >>.

B) che, a cura dell'Ufficio dell'Assemblea Capitolina, si proceda alla integrale ripubblicazione della *"Disciplina dello svolgimento in audio-videoconferenza delle riunioni dell'Assemblea Capitolina e delle sue articolazioni"* come integrata dalla presente Disposizione, le cui prescrizioni costituiscono linee guida di cui si raccomanda l'attuazione anche presso i Municipi di Roma Capitale.

Il Presidente dell'Assemblea Capitolina

Marcello De Vito